Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 32 (1937)

Artikel: V Contribuzione alla conoscenza dei funghi maggiori imeniali del Cantone Ticino, dei Grigioni e delle province italiane confinati

Autor: Benzoni, C.

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003650

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

C. Benzoni

V^a Contribuzione alla conoscenza dei funghi maggiori imeniali del Cantone Ticino, dei Grigioni e delle provincie italiane confinanti.

BASIDIOMYCETES

(Basidiomiceti).

HYDNALES

(Idnali = funghi steccherini).

Fam. HYDNACEAE ed RADULACEAE

OSSERVAZIONI.

Chiarimenti delle abbreviazioni e dei segni :

Queste due famiglie non comprendono specie velenose, ma la maggior parte delle specie, quelle segnate con la parola « *indifferenti* » non sono mangerecce perchè troppo tenaci (indigesti) o di cattivo sapore. Alcune specie carnose, sono commestibili e di grato sapore.

micr. = millesimo di millimetro.
mm. = millimetro.
cm. = centimetro.
gr. = grande, grosso.
sp. = spesso.
lg. = lungo.
lrg. = largo.
dia. = diametro.
± = più o meno.
> = o più, maggiore.
post. = posteriormente, verso il gambo o alla base del ricettacolo.
ant. = anteriormente, verso la periferia del cappello o estremità marginale superiore del ricettacolo.

Prospetto sinottico delle famiglie

Ricettacolo in forma di trottola o ciatiforme con cappello e stipite, sessile, ramoso, esteso appianato, resupinato, sovente concrescente-connato, embriciato, di consistenza carnosa, suberosa o crostosa. Imenofero con prominenze aculeate, dentate-palettate o tubercolate.

I. Fam. **Hydnaceae**

Ricettacolo a cappello dimezzato, esteso col margine rialzato o aderente appianato al substrato, sottile, di consistenza carnosa, suberosa, crostosa, membranosa-pellicolosa o ceracea.

Imenofero con prominenze in forma di denti difformi, di aculei ± subulati o smussati, fimbriati, od anche granulosi, verrucosi, papillosi o tubercolosi.

II. Fam. **Radulaceae**

Prospetto sinottico generico

I° Funghi lignicoli costituiti da semplici aculei, senza traccia di ricettacolo o ridotti a un subicolo formato da qualche filamento micelico fugace.

1. **Mucronella,** 768—769.

II° Funghi lignicoli o terrestri con ricettacolo ben marcato. Ricettacolo di forma e consistenza molto varia.

A. Imenio ricoperto di prominenze lamellose interrotte a mo' di palette o di denti appiattati, irregolarmente disposti.

1. Ricettacolo appianato espanso o resupinato, carnoso-membranoso.

2. **Sistotrema,** 770—771.

2. Ricettacolo dimezzato, esteso reflesso o resupinato, coriaceo villoso, lignicolo.

3. **Irpex,** 772—776.

B. Imenio ricoperto di aculei ± subulati o arrotondati acuminati.

1. Ricettacolo carnoso, orizzontale, ramificato dendroideo o ± tuberiforme.

a) Aculei flessuosi, fascicolati o in parte unilaterali, pendenti.

4. **Dryodon,** 777—778.

2. Ricettacolo orizzontale, clavato-cilindrico o subgloboso, carnoso.

b) Aculei lunghissimi, divergenti eretti, cavi nell'interno.

5. **Hericeum,** 779.

3. Ricettacolo con cappello e stipite laterale, o flabellato, dimezzato sessile, effuso espanso, sovente embriciato, carnoso coriaceo.
c) Aculei liberi uno da l'altro, subulati, prismatici.

6. Pleurodon, 780—785.

III⁰ Funghi terrestri per lo più umicoli.

Aculei semplici, liberi fra di loro, ± subulati come in Pleurodon.
Ricettacolo carnoso, fragile, con cappello e stipite, mai veramente imbutiforme-ciatiforme, internamente non zonato.
(Gruppo *Sarcodon*).

IV⁰ Funghi terrestri, raramente lignicoli, per lo più confluenti.

Ricettacolo carnoso-suberoso, per lo più a forma d'imbuto o ciatiforme, internamente ± zonato.
(Gruppo *Phéllodon*).

7. Hydnum, 786—807, e 818.

1. Genere **Mucronella** Fries

Etim. da *mucro, mucrone* = punta, denota che gli aculei terminano bruscamente in punta.

Fungillo costituito da un ridottissimo subicolo ineguale, fibrilloso, tosto fugace, cosicchè risulta formato da soli aculei. Basidi 2—4 sterigmati. Spore lisce, incolori.

768. **Mucronella aggregata** Fries
Ital. Fungillo steccherino aggregato

Aculei aggregati, circa 5—10 per gruppo, ± pendenti, subulati (in forma di lesina acuminata), 5—10 > mm. lg., bianchi, poi pallido-giallastri. Basidi 10 — 18 × 3 — 5 mcr.; spore 4 — 7 × 3 — 4 mcr. ovate-allungate.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Bellinzona 18-IX-33, su un frassino marcio, lungo il Viale della Stazione.

769. **Mucronella fascicularis** (A. et Schw.) **Bres.**
Ital. Fungillo steccherino a fascicoli

Subicolo subgelatinoso, fugace; aculei fascicolati, sparsi irregolarmente e aderenti per la loro base, circa 5 — 8 mm. lg., a tempo umido quasi penduli, a tempo secco fortemente col-

lapsati, biancastri. Basidi 11 — 14 × 11 — 12 micr.; spore 5,5 — 7 × 6 — 7, quasi globose, ocellate.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Sagno, su legname marcio di *Àbies alba,* Pedrinate, e San Fermo di Como (Italia), su ceppi marci di *Làrix decidua.*

Distribuzione generale : Europa.

2. Genere **Sistotrema** Persoon

Etim. da *seisto* = tremante e *trema* = foro, buco.

Funghi lignicoli o terrestri, umicoli, carnosi membranosi, irregolari. Cappello stipitato o sessile, spatolato, flabelliforme, orbicolare, appianato espanso od anche resupinato reflesso. Imenio infero, ricoperto di prominenze subceracee in forma di lamellule ± interrotte a denti o palette, irregolarmente disposti e distinti dal tessuto del cappello per la loro base. Basidi 4—6 sterigmati. Senza cistidi. Spore incolori lisce o asperulle.

770. **Sistotrema confluens** (Pers.) Fr.

S. sublamellosum Bull.

Ital. Fungo steccherino quasi lamelloso.

Ricettacolo (Cappello), 1½ — 3 cm. lrg., sottile, suborbicolare o irregolare, ± orizzontale, carnoso, tenero, superiormente villoso, bianco, poi giallastro, coll'età ocraceo-aranciato-rossastro; stipite 1 — 3 cm. lg., sottile, pallido, ± eretto, sovente eccentrico, talora connato, pruinoso; lamellule flessuose intralciate un po' a paletta, un po' a denti acuti, ottusi o appiattiti, bianchicce poi giallastre. Basidi 4 sterigmati; spore rotondate allungate, 3 — 4 × 2 — 3 micr., lisce. Talora il fungo esala un odore di resina.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Si scova qua e là, fra i muschi nei boschi di conifere del Ticino superiore : Dalpe, Cerentino e Monti della Val Mesolcina (Roveredo in Val Traversagna).

Distrib. generale : Europa e America boreale.

771. **Sistotrema occarium** (Secr.) Fr.

Ital. Steccherino erpicario.

Ricettacolo 3 × 6 cm., dimezzato sessile, embriciato, quasi convesso, bianco gialliccio, superiormente vellutato, carnoso; lamellule flessuose, con insenature a prominenze arrotondate irregolari (quasi cordiformi), allo stato fresco carnicino gial-

lastro, adulto assume un colore giallastro panna lurido, senza una tonalità cromàtica ben distinta. Basidi 4 — sterigmati; spore diafane, 2,5 — 3 — 4 × 3 micr., subgloboso, lisce, lievemente guttulate.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Trovato una sol volta a Sagno, su un ceppo vecchio tutto ricoperto di muschi, 3-VIII-31.

Specie un po' dubbia

3. Genere **Irpex** Fries

Etim. da *hirpicem*, erpice.

Funghi lignicoli, subcoriacei, Ricettacolo (Cappello) dimezzato, quasi sessile, sospeso, aderente reflesso o resupinato, col margine ± rialzato. Imenio infero, ricoperto di fitte prominenze in forma di alveoli o lamellule subcoriacei, fortemente incisi alle pareti a mo' di denti o palette, ± irregolarmente disposti e comunicanti tra di loro per la base.

Spore ialine, lisce.

772. **Irpex pachyodon** (Pers.) Quél.

Ital. Steccherinoerpice dentesodo.

Ricettacolo 4 — 9 cm., di consistenza quasi carnoso-coriacea, dimezzato sessile, subflabellato (aperto a guisa di ventaglio), o esteso reflesso, glabro fin dall'inizio o tomentoso glabrescente, raggiato, dapprima biancastro, poi color panna brunastro o biancastro con rughe, o solcature più scure; Imenio roseo carnicino o concolore, ricoperto di prominenze ± dimorfe: verso il vertice o posteriormente figurato da aculei lesiniformi o da denti frammisti a lamellule ± sinuate o canicolate, anteriormente le lamellule, sono invece disposte ± a raggi e meno interrotte. Basidi 2 — 4 sterigmati; spore 5 — 7 × 4 — 6 micr., 1 — guttulate, ellittiche o quasi globose.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Si scova qua e là, d'autunno, sui tronchi vivi lesionati, di diverse piante a foglie: Sagno, su *Acer pseudoplatanus*, Novazzano (Pignora), su *Jùglan régia*.

773. **Irpex fusco violaceus** (Schrad.) Fr.

I violaceus Pers.

Ital. Steccherinoerpice violaceo fosco

Ricettacolo 3 — 9 cm., membranaceo, subcoriaceo, dimezzato, aderente reflesso al substrato, o resupinato e rialzato oltre 1 cm. ai margini, sovente imbricato, confluente accartocciato, bianco, superiormente villoso, argenteo sericeo, poi zonato biancastro-cinereo-grigiastro, un po' più scuro al mar-

gine ; imenio con prominenze irregolari, laciniate a guisa di denti o palette arpicoidi, o labirintiformi, 2 — 4 mm. lg., ± lamellose raggiate verso la periferia anteriore, e comunicanti seriate per la loro base, dapprima color violaceo porporino e pruinose, coll'età brunastre. Cistidi numerosi, ± caliptrati globulosi ; spore quasi cilindriche, un po' depresse, 4 — 6 — 8 × 1,5 — 3 micr. (secondo Lindau 3 — 5 × 1).

Senza valore.

Per diversi autori collima con *Polystictus abietinus* Dicks, mentre per la struttura ed il colore delle prominenze imeniali, e per la forma dei cistidi, è certamente diverso (confrontare N° 676 in Bollettino della S. T. di S. N. anno 1933).

Nuovo nel Ticino. Mendrisio, su assami vecchi di abete. Nante (Airolo), su vecchi strati corticali di piante di conifere.

Distrib. generale : Europa, America boreale e Siberia.

774. **Irpex obliquus** (Schrad.) Fr.

Ital. Steccherinoerpice a dente perpendicolare.

Ricettacolo 5 — 15 cm., effuso, strettamente aderente al substrato, crostoso, bianco, poi color panna, coll'età giallo brunastro, al margine contornato da filamenti pubescenti, fioccolosi bissoidali ; imenio all'inizio poco marcato, poi con prominenze ricoperte da denti obliqui ± irregolari o da pori compressi con pareti seghetati incisi, ± labirintiformi, comunicanti tra loro per la base a mo' di favi, di colore panna brunastro o concolore del tessuto del Subicolo ; spore ialine, quasi globose, 5 — 6 × 4 — 5 micr., certune 1 — guttulate.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Si trova d'autunno, abbastanza comune sui rami vecchi di *Carpinus betulus, Fagus silvatica, Robinia Pseudacacia, Morus nigra* e *Alni,* mai trovato su altre piante. Selve del Monte Generoso, M. Bisbino, M. S. Giorgio e boschi d'Italia confinanti.

Distrib. generale : Europa e America boreale.

775. **Irpex canescens** Fr.

Ital. Steccherinoerpice biancheggiante.

Ricettacolo 2 — 4 cm., effuso reflesso, biancastro, villoso, ± concentrato solcato, di consistenza coriacea; imenio biancastro pallido, con prominenze disposte traversalmente con un certo ordine, incisi a guisa di palette o in forma di denti ± appianati. Cistidi clavati o affusolati; spore ialine, oblunghe 4,5 — 6,5 × 2 — 3 mcr., quasi depresse da un lato.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Si scova da settembre a primavera, su tronchi di legno marcio di *Juglans regia, Amelanchier vulgaris, Mespilus germanica* e *Fraxinus Ornus ;* più comune nelle stagioni piovigginose.

Distrib. generale : Europa.

776. **Irpex paradoxus** (Schrad.) Fries

I. deformis Fries

Ital. Steccherinoerpice deforme.

Ricettacolo 5 — 10 > cm. lrg., sottilissimo, aderente crostoso al substrato, dapprima orbicolare, poi effuso, tosto confluente, bianco, coll'età giallognolo, contorno marginale quasi ispido o tomentoso ; imenio ricoperto di prominenze sinuose inegualmente incise a denti o a palette di circa 3 — 6 mm., ± divergenti, con orifizi fimbriati; sostanza coriacea. Spore ialine, oblonghe o quasi globose, 5 — 6,5 × 3,5 — 4,5 micr.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Monte Generoso (Piana), su rami morti di *Carpinus Betulus ;* Serpiano su *Quercus Cerris.*

Distrib. generale ignota.

4. Genere **Dryodon** Quélet

Etim. dal greco *drys, dryos,* quercia, e *odon, oduos,* dente.

Funghi arboricoli, crescenti per lo più orizzontali, con o senza stipite (se esiste è sempre ± eccentrico), di forma varia : ramificati (merismatici dendroidi), nodulosi grumosi, tuberiformi od anche resupinati, di consistenza carnosa, ceracea o submembranacea. Imenio costituito da aculei fascicolati o unilaterali, ± pendenti. Spore ialine o color panna, di forma varia, ± reagenti in azzurro con soluzione acquosa d'iodio; basidi 2 - 4 sterigmati. Per lo più forniti d'organismi secretori (Gleocistidi), contenenti granulazioni oleose-resinose di colore ± scuro.

777. **Dryodon coralloides** (Scop.) Fr.

Ital. Steccherino in forma di rametti di corallo.

Forma tipica : Ricettacolo ramificato, costituito da uno stipite tozzo, circa 5 - 10 × 5 cm., solido, sorgente orizzontalmente dallo xilema in decomposizione dell'albero su cui vive, e s'innalza diramandosi pluripartito. Il tronco principale è arrotondato-difforme, longitudinalmente rugoso e nudo, i suoi rami sono ± appiattiti ai lati e canicolati alla superficie superiore, vanno gradatamente attenuandosi verso l' estremità apicale e costituiscono a loro volta, una ramificazione corta, più tenue, gracile, ± eretta e intrecciata merismaticamente. La superficie superiore di essi è ± nuda, le superfici laterali

ed inferiori costituiscono lo strato imeniale (imenoforo). L'imenio, sui rami canicolati è laterale e ricoperto di aculei unilaterali, mentre sui rami secondari l'imenio è infero ed è rivestito di aculei fascicolati.

Aculei subulati o prismatici, pendenti o rivolti verso terra, 8 - 14 mm. lg., pieni, fragilissimi, appuntiti e curvi in punta, dapprima bianchi, farinosi, poi coll'età o essiccando acquistano un colore carnicino panna o nocciola. Carne bianca, dapprima molliccia, poi un po' tenace, di odore fungino poco marcato e di un sapore più o meno speciale che ricorda quello delle foglie masticate di *Coringia orientalis*. Spore (microconidi compresi) sono subglobose, ialine, 4 — 5 × 3 — 4 micr. — Tutto il fungo nell'età giovanile è ± bianco, adulto assume una tinta nocciola tanto internamente quanto esternamente; esso può raggiungere 25 - 30 cm. di diametro.

Commestibile e di grato sapore.

Nuovo nel Ticino. Raro, trovato soltanto due volte; 13 dicembre 1930, nella cavità di un gelso *(Morus alba)*, lungo la strada Novazzano-Boscherina. Casima, Valle di Muggio 2 settembre 1933, su un albero di noce *(Juglans regia)* decrepito.

Distrib. generale: Europa, Siberia, Asia, America boreale e Australia.

778. **Dryodon erinaceus** (Bull.) Fr.
Hydnum erinaceus Bull.

Ital. Steccherino riccio.

Ricettacolo substipitato, 10 - 25 cm. gr., cresce su tronchi di piante vecchie o decrepite, esso sorge da una fessura o irrompe la corteccia della pianta su cui vive e si protende pendente, per lo più in forma di un ammasso grumoso, che però può assumere anche altre forme, esempio : spatolato, cuoriforme, tubercolato nodoloso o subgloboso, ordinariamente ha la parte posteriore attenuata e ridotta a stipite 3 - 8 cm., lg.; internamente il fungo è ± cavernoso, superiormente lacerato-fibrilloso, immarginato, bianco, poi panna o roseo-gialliccio. La parte inferiore del ricettacolo e quella apicale dello stipite, sono guarniti di apparenti aculei sterili, esili, flessuosi, che, effettivamente non sono altro che una villosità ispida, ruvida, strigosa ± arruffata, bianca poi gialliccia; tutto il resto superiore del ricettacolo, costituisce uno strato imeniale anfigeno, rivestito di aculei. Carne bianca, un po' tenace, di forte odore fungino. Aculei molto fitti, allo stato fresco quasi eretti e pruinosi, poi ± pendenti, a tempo secco quasi aggrinzati, 3 - 7 cm. lg., bianchi, poi roseo giallicci. Spore ialine, quasi globose o sferico-ovoide, lisce, 5 — 7 × 5 — 6 micr.

Commestibile, eccettuato il gambo che è troppo tenace, quindi indigesto.

Nuovo nel Ticino, Chiasso (Bosco della Giovannina), febbraio 1929, su *Ailanthus glandulosa;* Castel S. Pietro (Ticino), e Viggiù (Italia) su Rovere, autunno 1933.

Distrib. generale ignota.

Fungo d'interpretazione dubbia

Osservazione : La descrizione si riferisce a due esemplari raccolti nei dintorni di Serpiano (Monte San Giorgio), da un albergatore di quel luogo, che poi m'inviò con altri funghi (uno il 23 e l'altro il 29 settembre 1934), per il reparto « Micologi Ticinesi », in occasione dell' « Esposizione Cantonale Ticinese d'Agricoltura e Rami affini » ch'ebbe luogo a Bellinzona dal 21 - 30 settembre 1934.

Sebbene per i caratteri morfologici e carpologici di questi due esemplari, si accostino alle due ultime specie, tuttavia mi sembra che, per la cavità degli aculei, per la mancanza di reazione in azzurro per iodio delle spore, e per la mancanza dei gleocistidi, i funghi siano da classificare come segue :

5. Genere **Hericium** Persoon

Etim. da *ericius,* riccio, *erinaceus,* spinoso.

Genere lignicolo, semplicemente clavato o quasi globoso substipitato. Imenio anfigeno; aculei cavi, divergenti eretti. Gleocistidi nulla. Spore globose, daifane, non reagenti in azzurro per iodio. Basidi 4 sterigmati.

779. **Hericium hystrix** Pers.

Ital. Steccherino istrice.

Il primo esemplare inviatomi, tanto per la grossezza quanto per la forma, come pure per la disposizione degli aculei di cui era rivestito, rammentava una cupola aculeata, chiusa, « riccio » di castagno col relativo peduncolo centrale, ma disposto in un modo d'apparire laterale. Il secondo esemplare invece, aveva l'apparenza di una clava cilindrica pennellata, cioè : fornito di uno stipite centrale, cilindrico, eretto con la parte apicale ingrossata a clava e terminante, per un ciuffo di aculei, in forma di pennello. Per il resto, ambedue gli esemplari corrispondono perfettamente, tanto macroscopicamente che microscopicamente.

Ricettacolo (cappello), carnoso fibrilloso, bianco - panna, completamente rivestito di aculei ad eccezione dello stipite, formando a pieno sviluppo un volume di circa 10 - 14 cm. (aculei compresi); stipite 2 - 3 cm. lg., e 10 - 15 mm. gr. (se laterale piuttosto corto e sottile, se verticale più grosso e più alto), carnoso, tenace specialmente all'estremità basale, con colore del cappello, verso l'apice dapprima fioccoloso, poi ± escoriato, coll'età brunastro fosco; aculei serrati gli uni agli altri, 6 - 7 cm. lg., divergenti eretti, prismatici, alla base

1,5 - 2 mm. gr., appuntiti, bianchi, pruinosi, poi color paglierino-gialliccio, fistolosi - cavi. Basidi 20—33 × 4,5 — 6 micr.; spore globolose, ialine, lisce, 4 — 5,5 micr.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. La specie venne trovata, a Serpiano, dal signor Zoppetti, in quell'epoca albergatore di quel luogo.

6. Genere **Pleurodon** Quélet

Etim. da *pleurá,* parte, lato, e *odon (odons),* dente.

Funghi lignicoli, di forma varia, sessili o lateralmente stipitati, carnosi - coriacei. Imenio infero, rivestito di aculei prismatici o lesiniformi. Con o senza cistidi. Basidi 2 — 4 sterigmati; spore ialine o color panna, subglobose o allungate, lisce o granulose.

780. **Pleurodon pusillum** Brot.

Ital. Steccherino laterale pusillo.

Fungillo elegante, esile, quasi sempre solitario. Ricettacolo (cappello) di consistenza submembranacea, esilissimo, tenace, 8 - 15 mm. lrg., di forma svariatissima : laterale, crateriforme, flabellato, bi-tri-lobato, spatolato obliquo, spatolato dimezzato, reniforme ecc., al margine sottilissimo, minutamente crenelato-dentato, superiormente lievemente concentrato solcato, nell'età giovanile bianchissimo, sericeo, sovente con screziature rossigne appena marcate che lo rendono subzonato, invecchiando diventa levigato; le screziature svaniscono ed acquista una tinta unicolore ocroleuca. Stipite (pedicello) cortissimo, lungo 2 - 12 mm. e 1 - 8 mm. gr., verticale, eccentrico o laterale, verso la base leggermente scobricolato, verso l'apice reso rudimentale per la decorrenza di aculei granulosi mal distinti, di colore bianco-fulvo pallidastro. Aculei 1 - 2 mm. lg. filiformi appuntiti, fittissimi, decorrenti attenuati sul pedicello, ant. verso l'estremità periferica sono rari e quasi impercettibili (sub lente ben marcati), concolore dello stipite. Carne bianca, esile, circa 0,5 mm. di spessore; ife subimeniali appena distinte, a pareti sottilissime, spessamente tramezzate. Basidi 7 — 10 × 3 — 5 micr.; spore sotto microscopio ialine, subglobose allungate, con episporio quasi granuloso, 3,5 — 4 — 5 × 2,5 — 4 micr., in cumuli color panna.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Si scova qua e là, su ramoscelli secchi di *Corylus Avellana, Laurus nobilis* e anche su steli secchi di diverse felci, su *Pteris aquilina,* trovai un esemplare che per la sua forma bizzarra ricorda un fiore di *Galanthus nivalis;* a Vico-Morcote un esemplare trovato su *Osmunda regalis,* rassomigliava per la forma ad una piccolissima samara di *Acer campestris,* altre ancora, hanno la forma di gracilissime alette di piccole farfalle come quelle del Bombice del gelso *(Bombyx mori).*

781. **Var. luteolum** Fr.

Ricettacoli per lo più reniformi o spatotali, un po' più grandi della specie precedente, ± confluenti per la loro base; giallicci; aculei pallidi. Spore 3 — 3,5 × 2 micr., depresse da un lato.

Nuovo nel Ticino. Si trova d'autunno su ramoscelli e pezzettini di legno di quercia e di olmo, caduti su terreno umoso, ± in corso di putridità.

Chiasso (Penz) 11 - IX - 1934.

Pedrinate (Seseglio) 13 - XI - 1935.

Distr. generale: Europa.

782. **Pleurodon auriscalpium** (L.) Fr.

Hydnum a. L., *Leptodon a.* Quél.

Ital. Steccherino orecchino.

Cappello stipitato, 1 - 2,5 cm., emisferico o reniforme, sottile, coriaceo, color bruno castano, al margine più chiaro e tagliente, poi coll'età nerastro, unicolore, fin dall'inizio rivestito di peli irti; stipite 3 - 7 cm. lg. e 2 - 3 mm. gr., per lo più verticale, bruno nerastro con riflessi bronzini, alla base radicato, tenace, internamente nericcio; aculei 1,5 - 2,5 mm. lg., finissimi, dapprima color biancastro cinereo, poi brunastri, tenaci. Basidi 12 — 15 × 5 — 6 micr.; spore lisce, ialine, globulose, 3,5 — 5 × 3,5 — 4,5 micr.

Indifferente

Nuovo nel Ticino. Si trova, quasi tutto l'anno, su coni di conifere ammucchiati ± putrescenti. Frequente nelle pinete di Novazzano-Pignora e Pedrinate, e in quelle Lombarde dei seguenti paesi e villaggi: Binago, Solbiate, Albiolo, Uggiate, Drezzo, Paré e Cavallasca. Distrib. generale Europa e America bor.

783. **Pleurodon ochraceum** (Pers.) Fr. Forma tipica

Mycoleptodon ochr. [Pers.] Pat.

Hydnum alnicolum Velenovsky.

Ital. Steccherino ocraceo.

Cappello (ricettacolo), 3 - 8 cm., membranoso - coriaceo, in gran parte aderente al substrato, dapprima ± arrotondato, resupinato, poi effuso e un po' reflesso ai margini o cucculiforme (in forma di cappuccio), tomentoso, biancastro - ocraceo, talora appare superiormente, strettamente concentrato solcato-zonato, all'estremità marginale reso quasi fimbriato d'un tomento biancastro, tenuissimo, d'aspetto membranoso; aculei piccolissimi, subolati, verso la periferia appena percettibili, più pronunciati al centro, color carnicino - ocra. Basidi 13 — 16 × 4 — 5 micr.; cistidi clavato -ventricosi; spore ialine, ovate oblunghe, 3 — 5 × 2,5 micr., guttulate.

Indifferente.

Canton Ticino (Lenticchia). Qua e là, su *Carpinus Betulus, Ostrya carpinifolia* e *Fagus silvatica:* Monte Generoso, M. San Giorgio, M. Arbostora, e M. la Sighignola sopra Campione Italia.

784. **Var. pudorinum** Fr.

Ricettacolo 1 - 1,5 cm., al substrato medio - fisso e ± rialzato in forma di conchiglia o aderente esteso - appianato, con l'estremità marginale superiore rialzata, superficialmente bianco, tomentoso villoso, mai zonato; aculei fittissimi color aurora o carnicino - panna.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Raro, Sagno, 3 - XI - 1927 su rami morti di *Corylus Avellana;* Melide, su rami di *Cornus capitata* 29 - XI - 31.

785. **Var. strigosum** Schwartz ?

Ricettacolo 2 - 5 > cm., di consistenza quasi suberosa, superficialmente rugoso, ricoperto di peli ispidi mal definiti color tabacco scuro; aculei eguali, 3 - 4 mm. lg., dapprima bianchicci poi rossicci, adulti e con la siccità cinerescenti; spore ialine, globulose 3,5 — 5 × 4 — 6. Per il resto corrisponde con la forma tipica.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Pignora di Novazzano (Tenuta Spinelli), 13 - VIII - 34, su un ceppo di *Tsuga canadensis;* San Simone di Vacallo (Villa del signor Regazzoni), su rami morti di *Cedrus Libani,* 11 - X - 29.

7. Genere **Hydnum** Linné

Etim. dal greco *hydnon,* tubero (nome scientifico usato fin dall'epoca di Linnéo), quantunque abbia nulla di comune col nome generico in parola.

Funghi umicoli, terrestri, raramente lignicoli, con cappello e stipite, di consistenza e forma varia. Imenio infero, fittamente rivestito di aculei; aculei ± penduli, in forma di prisma o subulati, biancastri o colorati, cangianti di colore o immutabili. Basidi 2 - 4 sterigmati; spore incolore o colorate, per lo più aspre, verrucose, raramente lisce.

A. Gruppo **Sarcodon** Quél. (senso largo)

Ricettacolo, glabro, villoso o squamoso, carnoso, con cappello e stipite, ma mai in forma di ciotola (ciatiforme). Carne molle, fragile, non zonata. Stipite centrale o eccentrico.

786. **Hydnum repandum** (L.) Fr.

Ital. Steccherino color pan cotto.

Cappello carnoso, fragile, 5 - 14 cm. lrg., convesso-piano, irregolare, sovente gibosetto, al margine dapprima involuto (avvolto verso il gambo), poi sinuato - lobato, superiormente

levigato, per lo più bianco panna o color d'Isabella, o di biscotto, pruinoso-fioccoloso, quasi pubescente o glabro; epidermide non staccabile, apparentemente quasi untuosa al tatto; aculei decorrenti sul gambo, fitti, fragilissimi, subulati, irregolari, di colore un po' più chiaro del cappello, adulti concolore; stipite corto, irregolare, sovente eccentrico o curvo, 3 - 5 cm., lg. e 1 - 2,5 cm. gr., solido, alla base talora tuberoso e sovente connato con altri individui, dapprima bianco, poi concolore delle altre parti del fungo; carne nel gambo soda, nel cappello molliccia, dapprima bianca, adulta ± biancastra gialliccia, fragile, di odore grato e di sapore mite, poi acidetto, adulto ± amarognolo. Basidi 35 — 50 × 7 — 8 micr.; spore color panna in cumoli, sotto microscopio diafane, con protoplasma guttato oleoso, color paglierino, 8 — 9 × 6 — 7 micr., quasi sferiche.

Commestibile, gustoso, subito cotto, delicato e di facile digestione.

Cantone Ticino: Monte Generoso (Lenticchia). Comunissimo, cresce da giugno-novembre a grandi famiglie, nei boschi cedui e d'alto fusto, sia di frondifere, sia di conifere, in tutto il Cantone e nelle regioni grigionesi e italiane confinanti.

Distrib. generale: Europa, Tasmania, Australia e America boreale.

787. **Var. ruféscens.** Pers.

Ital. Steccherino dorato.

Differisce dalla forma tipica per il cappello ed il gambo in tutte le sue parti più gracili. Cappello 2 — 4 cm. lrg., sottile, color rosso dorato o rosso fulvo, minutamente pubescente e fioccoloso pruinoso al margine; stipite 1,5 — 3 cm. lg., e 8 — 12 mm. gr., ± concolore del cappello; carne in generale più tenera, bianchiccia, mai amara anche adulta; aculei color rosa carnicino o quasi concolore del cappello. Basidi 25 — 30 × 7 — 8 micr.; spore 7 — 9 × 6 — 8 micr.

Commestibile, è buonissimo come la forma tipica.

Nuovo nel Ticino. Frequente in tutti i boschi del Sotto-Ceneri. Distr. generale ignota.

788. **Hydnum imbricatum** (L.) Fr.

H. cervinum Pers.

Ital. Steccherino bruno embriciato.

Cappello carnoso, 8 — 25 cm. lrg. e 2 — 4 cm. spesso, dapprima convesso-piano e al margine involuto, poi appianato - depresso o ombelicato con margine irregolarmente ondulato-lobato, fioccoloso, superiormente tesselato e rivestito di larghe squame concentriche più rilevate al centro, di colore

± grigio brunastro o bruno ombra ± persistenti, raramente caduchi; carne soda, cinereo biancastra, di sapore acre, coll'età amarognola, con traccie di zonature appena marcate, di odore fungino; stipite corto, disugualmente grosso, 3 — 8 cm. lg. e 2 — 4 cm. gr., liscio, verso l'apice bianchiccio, alla base brunastro; aculei decorrenti sul gambo, fragili, prismatici, flessuosi, 5 — 12 mm. lg., molli, cinereo-biancastri, poi cinereo - brunastri. Spore giallastre, subglobose, poligonali 5,5 — 6,5 × 5 — 6 micr., con episporio granuloso.

Commestibile fin tanto che è giovane.

Nuovo nel Ticino. Cresce d'autunno, predomina nelle foreste di conifere dal Ticino superiore, ma si scova anche qua e là, nei boschi di frondifere del Mendrisiotto.

Distrib. generale: Europa e America boreale.

789. **Hydnum subsquamosum** (Batsch) Quél.

H. badium Pers., *H. imbricatum* Krombh. (non L., non Fr.).

Ital. Steccherino a scaglie color cioccolato.

Cappello 5 — 15 cm. lrg., carnoso, convesso - piano, al centro quasi depresso o ombelicato, al margine ± ondulato, giallo ocra tendente un po' al rosso, fulvo brunastro o ferrugineo fosco, superiormente reso tigrato da squame contigue di color bruno cioccolatto, caduchi; carne spessa, soda, nella parte basale del gambo fosco brunastra o quasi nericcia, all'in sù verso la parte apicale e nel cappello gradatamente più pallida, un po' amarognola, esala ± un odore che rammenta l'estratto di cicoria (raramente inodora); stipite ineguale, robusto, glabro, all'inizio pallido biancastro, adulto nerastro, specialmente alla base; aculei fini, dapprima biancastri, poi brunastri e bianchi all'estremità apicale appuntita, 4 — 8 mm. lg. Spore color paglierino o pallido brunastre, globulose, 4,5 — 6,5 micr., aspre o granulate.

Indifferente

Nuovo nel Ticino. Qua e là, d'estate-autunno, nei boschi della Valle di Muggio, a Sagno fra le conifere, e nei boschi di Casasco d'Intelvi (Italia).

Distrib. generale: Europa, Siberia Asiatica e America boreale.

790. **Hydnum scabrosum** Fr.

H. striatum Schäff.

Ital. Steccherino aspro.

Cappello 8 — 13 cm. lrg., carnoso, compatto, quasi ciatiforme, al margine dapprima involuto, poi acuto e ± ondulato, superiormente la cute è dapprima rivestita di tomento, che poi si arruffa e si converte in squadre disposte a ciuffi fioccolosi-

scabrosi, ai cui margini i ciuffi appariscono fimbriati di un nero adusto; carne molliccia, succosa, biancastra-cinerea, al contatto con l'aria si tinge ± in pallido violetta-sudicio; la parte inferiore (verso la base) del gambo, al taglio diventa nerognola; aculei corti, decorrenti sul gambo a mo' di piccolissime punteggiature, di color fulvo brunastri e biancastri in punta, cosicchè l'insieme apparisce di color grigiastro. Tutte le parti del fungo sono amarissime. Spore brunastre in cumoli, subglobose 5 — 6 micr., asperule.

Indifferente perchè troppo amaro.

Nuovo nel Ticino. Trovato una volta sola (8 - IX - 29), nella pineta del Manicomio Cantonale, Mendrisio.

791. **Hydnum jonides** Passerini

Ital. Steccherino violettabluastro.

Cappello carnoso, tenue, 3 — 8 cm. lrg., regolare, convesso-piano, esternamente unicolore: color terracotta pallido o cioccolatto alla crème, superiormente liscio, coll'età un po' fioccoloso, talora specialmente dopo forti acquazzoni, diventa screpolato squamuloso; carne molle, friabilissima, di odore e sapore poco marcati, ma gradevoli; al taglio o spezzata prende una tinta ± violacea-vinata, igrofana (la tonalità del mutamento di colore varia secondo le condizioni atmosferiche e l'umidità del suolo), a tempo secco cinereo-vinata; stipite tozzo, clavato od anche ventricoso, circa 5 cm. lg., sovente ingrossato all'apice e rivestito di brevissimi aculei puntiformi, ottusi e sterili, all'ingiù glabro, raramente solcato rugoso, alla base attenuato e duro, concolore del cappello; aculei corti, sul gambo decorrenti e più brevi (appena percettibili), dapprima concolore, poi foschi rugginosi. Basidi 17 — 25 × 4 — 5 micr.; spore color panna cupo in cumoli, sotto microscopio ialine, 4 — 5 × 3,5 — 4,5 micr., globulose, aspre. Esemplari vecchi assumono un sapore amarognolo.

Innocuo.

Nuovo nel Ticino. Trovato due volte: 12 - X - 29 e 3 - VIII - 33, nelle selve di Vacallo, e in un castagneto sopra Roggiana.

Distrib. generale: Italia e Ticino.

792. **Hydnum acre** Quél.

Ital. Steccherino aspro.

Cappello carnoso compatto, irregolare, 6 — 18 cm., convesso ± appianato gibboso, spatolato gibboso o subturbinato gibboso, raramente concrescente embriciato, superiormente tomentoso strigoso, ± arricciato, color giallo leonino o fulvo olivastro, ± più cupo al centro; aculei fini, lesiniformi color grigiastro biondigni, poi brunastri, all'apice giunchiglia bian-

castri, coll'età più scuri; stipite breve, tozzo, 2 — 3 cm. lg., all'apice ingrossato allargato, raramente ramificato, villoso, tinta olivastro panna; carne quasi concolore del cappello, umida, nel cappello molle, nel gambo tenace, adulta diventa quasi legnosa; odore poco marcato; sapore amaro, acre, talora quasi pepato. Basidi 25 — 43 × 6 — 7 micr.; spore globulose, color paglierino brunastre, 5 — 6 × 4,5 — 5 micr., aspre, quasi spinolose, talora guttate.

Indifferente.

Nuovo nella Svizzera. Trovato tre volte poco su, poco giù, nella medesima località, su terreno umoso, fra i castagneti di Pedrinate su terreno morenico (località detta Maioca, 7 - X - 28, 2 - VIII - 30, e 11 - IX - 33.

Distrib. generale: Italia, Ticino e Francia.

793. **Hydnum laevigatum** (Schw.) Fr.
H. fuligineo-album Fr. (non Schum.),
Sarcodon laevigatum Quél.
Ital. Steccherino levigato.

Cappello carnoso, spesso, 12 — 18 cm. di dia., talora mostruoso, ma per lo più regolare, spatoliforme o pulvinato, dapprima ± convesso, poi piano, raramente depresso, superiormente levigato, glabro, adulto o a tempo secco, si screpola facilmente, diventa aspro o fioccoloso-squamuloso, dapprima porporino brunastro (color latte-vino rosso-americano), poi grigiastro leonino o bruno ombra; margine spesso, circinnato, quasi pubescente; aculei tenui, fitti, circa 10 — 22 mm. lg., dapprima color cinereo-rossiccio-pallidastri, poi bruni, e bianchi in punta, decorrenti sul gambo e talora sormontanti l'estremità marginale superiore del cappello; stipite sovente eccentrico, corto, tozzo, circa 3 — 6 cm. lg. e 2 — 3,5 cm. grs., pieno, quasi glabro, cinereo-rossiccio-brunastro o concolore del cappello; carne tenera, molle, compatta, bianchiccia cinerognola, al taglio o contusa assume una tinta violacea chiara (colore identico della *Viola rupestris)*, nel gambo più cupo; sapore dapprima dolciastro, dopo un istante amarognolo al palato; odore sgradevole appena marcato, quasi nauseoso. Basidi 30 — 42 × 5,5 — 6 micr.; Spore pallide brunastre in cumoli, sotto microscopio appariscono di colore chiaro biondigno, subglobose angolose, tubercolose e misurano 6 — 7 × 4,5 — 5,5 micr.

Commestibile.

Nuovo nel Ticino. Raro. Si scova qua e là, d'agosto-ottobre, nelle selve di conifere di Dalpe e nelle brughiere dei boschi del Monte San Giorgio.

Distrib. generale: Europa, America boreale, Tasmania e Australia.

794. **Hydnum fragile** Fries ?
Sarcodon fr. (Fr.) Quél.
Ital. Steccherino fragile.

L' unico esemplare venne trovato in un bosco ceduo, sotto una quercia, nelle vicinanze di Serpiano, 20 - IX - 31.

Cappello carnoso, molle, fragile, 14 cm. lg. e 8 cm. lrg., spatoliforme convesso, al margine ondulato esteso, superiormente rugosetto, color cinerognolo-lilacino pallido; carne tenerissima, spessa, molto fragile, biancastra cinerognola, con tono lilacino pallido al taglio (semplicemente contusa il colore rimane immutabile), con zonatura marginale ametistino-pallida poco marcata; stipite eccentrico, 3 cm. lg., 17 mm. gr. e lrg., glabro, cinereo grigiastro; aculei fragilissimi, 5 — 6 mm. lg., biancastri, poi cinerognoli e bianchi in punta. Spore globulose o elittiche, ialine, un po' spinulose, 4 — 4,5 × 4 micr., guttulate. Tutto il fungo ha un odore gradevole, aromatico, analogo ai semi di *Pinpinella Anisum,* frammisti ai semi di *Angelica Archangelica;* la carne poi, ha un sapore ± dolciastro, evanescente con la cottura, ma è mai amara anche se masticata cruda.

Commestibile.

Nuovo nel Ticino. Distrib. generale ignota.

795. **Hydnum infundibulum** Schw.
H. fusipes Pers.
Ital. Steccherino imbuto.

Cappello poco carnoso, 6 — 18 cm. lrg., quasi a forma di imbuto, ineguale, al margine dapprima un po' involuto, poi ondulato, ± lobato con l'estremità marginale rialzata, superiormente grigiastro chiaro, coll'età bruniccio, talora reso quasi zonato da screziature brunastre appena marcate, tosto evanescenti, liscio; carne fibrosa, tenace, quasi elastica, bianchiccia, poi color panna, di sapore gradevole, allo stato fresco quasi inodora, allo stato secco esala un odore ± persistente quasi simile all'odore di *Trigonella foenumgraecum;* stipite 5 — 9 cm. lg., e 1,5 — 3 cm. spesso, irregolare, per lo più ingrossato a clava : gradatamente attenuato verso la base e ingrossato allargato verso l'apice, talora quasi affusolato o ± ventricoso, nell'età giovanile pallido biancastro, poi bruniccio o fulvo-brunastro; aculei decorrenti sul gambo, fitti, gracili, sottili, 4 — 7 mm. lg., dapprima bianchicci, poi color ombrabaio chiaro. Spore minutissime, 3 — 4 × 2 — 3,5 micr., arrotondate angolose, aspre, quasi ialine, per lo più 1 — guttulate, brunastre-panna in cumoli.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Si scova qua e là, da giugno a ottobre, tra i muschi nei boschi di conifere, Nante (Airolo); Sagno più raro, trovato una volta sola 16 - VI - 29, associato a *Selaginella helvetica.*

Distrib. generale: Europa, America bor.

796. **Hydnum violascens** Alb. e Schw.

Ital. Steccherino violaceo.

Cappello 2 — 10 cm. di dia., carnosetto, dapprima convesso - ombelicato, poi appianato depresso, al margine leggermente ondulato, rivestito superiormente di una minutissima pubescenza, dapprima grigiastro o fulvo-bruno violaceo, al margine talora bianchiccio, poi violaceo-bluastro sporco, coll'età sovente squamuloso o solcato rugoso al centro; stipite 2 — 7 cm. lg., 1,5 — 2 cm. gr., ± concolore del cappello o più cupo, talora con la base biancastra o tinta vino-latte; carne compatta, lacerata fibrosa, nell'età giovanile color violetta pallido, poi bianchiccia, coll'età unicolore; di sapore mite, quasi dolcigno e odore appena marcato quasi specifico; aculei sottili, corti 1,5 — 2,5 mm., bianchi poi bianchicci, non cangianti di colore nemmeno al tatto con le dita. Spore globulose, verrucose, ialine, 4,5 × 3,5 micron.

Indifferente.

Rarissimo. Trovato in una pineta di Cavallasca (Lombardia); confine Italo-Svizzero, 9 - IX - 33.

Nel Ticino l'ho trovato nel parco dell'Ospizio militare di Novaggio, 25 - IX - 37.

B. Gruppo **Phéllodon** Karsten

Ricettacolo per lo più ciatiforme, stipitato, sovente connato, villoso scabroso o glabro; carne suberosa, tenace o elastica, la cui trama è per lo più zonata, ± colorata. Funghi umicoli.

797. **Hydnum melaleucum** Fr.

H. pullum Schaeff.

Ital. Steccherino nerobianco.

Cappello 2 — 5 cm. lrg., ciatiforme irregolare, al centro ± striato, arricciato-crestato, superficialmente non zonato, screpolato, ineguale, glabro, dapprima cinereo-violaceo-bruniccio, poi nero-fosco, e bianco al margine; margine ondulato lobato e ± fornito d'una scanalatura che s'inclina verso al centro, ragione per cui il centro, apparisce ± arricciato-crestato; carne coriacea, tenue, rigida, zonata, pallido bruniccia, inodora o con odore poco marcato di farina; stipite corto, gracile, attenuato alla base, 1 — 3 cm. lg., bruno-nerastro, glabro; aculei decorrenti sul gambo fin quasi alla base, finissimi, corti, 1 — 1,5 mm. lg., bianchicci. Spore ialine, globolose, minutamente aspre, 3 — 4,5 micron.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Cresce d'autunno nei boschi di frondifere e di conifere: Locarno, Muzzano e Rossura sopra Faido. Distr. generale: Europa, America boreale.

798. **Hydnum graveolens** (Delast.) Fr.

Ital. Steccherino a odore forte sgradevole.

Cappello 2 — 4 > cm. lrg., tenue, ciatiforme o piano - ombelicato, superiormente rugosetto, quasi sericeo, bruno nerastro, secco assume una tinta cinerognola o grigiastra scura, per lo più non zonato (raramente con zonature poco marcate, senza alcuna regolare disposizione simmetrica), al margine biancheggiante; carne molle, tenue, coriaceo-suberosa, bruniccia; secca esala un odore forte, persistente, di *Trigonella foenumgraecum;* stipite ineguale, gracile, 2 — 3 cm. lg., ± ingrossato allargato alla sommità, cinereo brunastro, glabro; aculei serrati, corti, circa 1,5 mm. lg., bianchicci, poi grigiastri. Basidi 16 — 25 × 4,5 — 6 micr.; spore arrotondate-angolose, minutamente granulose 3 - - 4,5 micr., incolore.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Cresce gregario d'estate-autunno, abbastanza comune fra i muschi dei boschi cedui del Ticino meridionale. Italia: boschi di Scaria d'Intelvi. Distribuzione generale: Europa, Austria e America boreale.

799. **Hydnum cyathiforme** (Schaeff.) Fr. non Bull.

Calodon c. [Schaeff.] Quél.

Ital. Steccherino a forma di ciotola.

Cappello all'inizio claviforme, per lo più confluente, poi ciatiforme o appianato depresso, sottile, 2 — 4 cm. lrg., superiormente ricoperto di un tomento simile al raso, dapprima pallido cinerognolo e bianco al margine, poi concentrato zonato : baio brunastro chiaro, scuro, nerastro, e cinereo - brunastro al margine; carne pallida, grigiastro - bruniccia, zonata, fibrosa - coriacea, secca esala un odore specifico, il cui insieme ricorda l'odore di *Anthoxanthum odoratum,* del legno di *Dipterix oppositifolia* e delle foglie di *Laurus nobilis* (odore di Cumarina e droga d'alloro); stipite gracile, 2 — 3,5 cm. lg. e circa 3 — 6 mm. spesso, glabro, grigio fumo - grigiastro bruniccio; aculei serrati, fini corti, 1,5 — 2,5 mm. lg., bianchi, al tatto chiaro brunicci. Spore quasi arrotondate, granulose, 3 — 4 micr. di dia.

Essiccato e macinato, si utilizza come droga (spezieria), in sostituzione di pepe, cannella, garofani, noce moscata, ecc.

Nuovo nel Ticino. Cresce, a gregge, d'estate-autunno, tanto nei boschi di frondifere che di conifere, abbastanza comune in tutto il Cantone.

Distrib. generale: Europa, America merid.

800. **Hydnum nigrum** Fr. **var. melilotinum** Quél. ?
Ital. Steccherino nero odor meliloto, (variazione dubbia).

Cappello 4 — 6 cm., all'inizio ha la forma d'un cono rovesciato, poi ± espanso depresso, indi ciatiforme, dapprima con zone appena marcate nero-bluastre, al margine biancastro panna, ricoperto superiormente d'un tomento denso grigiastro, poi cinerognolo olivastro, al margine ± villoso; carne suberosa, nerastra specialmente nel gambo, allo stato fresco quasi inodora, dissecata assume un odore forte d'erba meliloto *(Melilotus caerulea);* stipite 1,5 — 2,5 cm. lg., sottile, duro, nero specialmente alla base, ricoperto d'uno strato di peluria cotonosa grigiolivastra; aculei finissimi, corti 2 — 2,5 mm., bianchi, poi grigiastri e bianchi in punta. Spore ialine, subglobose o quasi ovate, aspre, 3 — 4,5 × 4 micr.

Indifferente.

Mai trovato nel Ticino. Personalmente trovato una volta sola (22 - IX - 29) a Cremenaga presso Luino (Italia, confine It.-Sv.). In settembre 1933, ricevetti alcuni esemplari connati, da parte del dr. Maroli; trovati in una selva di conifere nelle vicinanze di Vicosoprano, Cantone Grigioni.

801. **Hydnum compactum** (Pers.) Fr.
H. floriforme Schaeff. exparte.
Phaeodon compactus [Pers.] Schöt.
Ital. Steccherino compatto.

Cappello all'inizio convesso, poi ciatiforme, indi al margine appianato allargato, sovente connato o confluente ondulato, 5 — 17 cm. lrg., e 8 — 10 cm. alto, talora si estende e confluendosi, forma delle croste deformi, al centro è ± solcato rugoso, a tempo secco anfrantuoso-scabroso, bruno olivastro o cinereo olivastro, dapprima rivestito d'un tomento bianchiccio, specialmente al margine; carne compatta, sugherosa - fragile, zonata biancastro pallido bruniccia violacea, nello stipite rossastra, di sapore e odore quasi specifico, raramente inodora; stipite quasi sotterrato, cortissimo o appena marginato, tozzo, tuberoso, spesso, fulvo brunastro; aculei verso il margine piccoli, corti, 2 — 4 mm., verso il gambo più lg., circa 5 — 7 mm., dapprima cinereo-grigiastri foschi, poi olivaceo-brunastri pallido rossicci e cinereo-biancastri in punta. Spore quasi brunicce in cumuli, subglobose, 4,5 — 6 × 5 — 5,5 micr., aspre.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Qua e là, d'estate-autunno, tanto nei castagneti quanto nei boschi di conifere. Predomina terreno morenico, sabbioso, talora associato al *Polyporus leucomélas.*

Distrib. generale: Europa e America boreale.

802. **Hydnum caeruleum** Horn. Fl. Dan.

Ital. Steccherino celeste.

Cappello 5 — 10 cm. lrg., suberoso coriaceo, duro, dapprima in forma di un cono rovesciato, poi piano depresso, tomentoso, ± ondulato-scanalato scrobiculato, dapprima celeste (di colore identico ai fiori della *Veronica arvensis)*, poi biancastro-volpino, al margine lilacino azzurrognolo, poi pallescente con qualche macchietta brunastro-rossiccia; carne dura, quasi legnosa, dapprima pallida, poi giallo-rossiccia rugginosa (colore del pelo di leone), con zone screziate fosche-azzurrognole, giallo-zafferano nel gambo, di odore quasi farinaceo-rancido; aculei corti, fitti, 4 — 6 mm. lg., dapprima pallidi, poi color fulvo-volpino, in punta azzurri, pallescenti; stipite bulbiforme o strozzato marginato, corto, 3 — 5 cm., spesso, dapprima ± giallo aranciato o zafferano, poi giallo-volpino brunastro. Basidi quasi clavati, 28 — 42 × 5,5 — 7 micr.; spore subbrunastre in cumuli, sotto microscopio paglierino giallastre, subglobose angolose, fiaccamente granulose e mucronate d'un lato, 5 — 6 × 4,5 — 5 micron.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Cresce d'estate-autunno, sovente a colonie, non di rado connati li uni agli altri.

Pedrinate: Pineta al Ronco; Prato Leventina: Pineta sopra M. Piottino; Pignora (Novazzano): Pineta Mombelli. Piemonte (Italia) boschi di S. Bartolomeo (confine Italo-Svizzero) presso Brissago.

Distribuzione generale ignota.

803. **Hydnum suaveolens** Scop.

Calodon s. (Scop.) Quél., *Phaeodon s.* (Scop.) Schröt.

Ital. Steccherino odor soave.

Ricettacolo dapprima tubercoloso, tozzo. Cappello piano depresso, poi ± ciatiforme, 5 — 13 cm. lrg., al centro anfrantuoso, al margine allargato, ottuso, bianco-ocraceo pallido o tinto azzurrognolo, tomentoso; carne molle, suberosa-spugnosa, poi indurita, dapprima tutta violetta, poi bianchiccia, indi zonata biancazzurrognola, di odore fragrante, il cui profumo s'accosta all'insieme degli odori che esalano i frutti di finocchio, i frutti di anice comune, le mandorle amare e diversi funghi, quali: *Trametes suaveolens, Clitocybe odora, Prunus communis f. amara, Foeniculum vulgare e Pimpinella anisum;* stipite corto, 2 — 3 cm. lg., un po' tomentoso, azzurrognolo lilacino, poi pallescente; aculei fini, serrati, 4 — 6 mm., dapprima biancastri rossicci-turchini, poi grigiastri-marrone abbronziti e bianchi in punta. Basidi 25 — 30 × 5,5 — 6,5 micr.; spore subglobose, minutamente angolose, asperulle, 4 — 6 micr., subialine o vitree.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Cresce a colonie d' estate-autunno, predomina nei boschi frondosi delle località aride del Ticino meridionale. Distrib. generale: Europa.

804. **Hydnum ferrugineum** Fr.

Calodon f. (Fr.) Pat., *C. floriforme* Quél.

Phaeodon ferrugineus (Fr.) Schröt.

Ital. Steccherino bruno ruggine.

Cappello all'inizio in forma di trottola, allargato piano, poi imbutiforme o ciatiforme, 5 — 10 cm. lrg., superiormente dapprima bianco, tomentoso, essudante goccioline color rosso sangue, poi anfrantuoso, solcato-rugoso, al margine ottuso e per lungo tempo bianchiccio, al centro rosso-brunastro, adulto unicolore rosso-brunastro fosco, o quasi zonato rossiccio porporino - rugginoso brunastro, coll'età quasi glabro; carne molle, suberosa-spugnosa, rugginosa brunastra, allo stato fresco impregnata di un succo rosso carne e con odore di farina quasi marcato, allo stato secco quasi zonata rossobruniccio chiaro - porporino-ruggine, fragile e di odore gradevole; stipite ineguale, corto, 2 — 4 cm. lg., 1 — 2 cm. gr., solcato - compresso o ± ingrossato alla base, spugnoso, grigiastro, rugginoso brunastro, glabrescente; aculei fitti, decorrenti sul gambo, circa 4 — 5 mm. lg., lesiniformi, dapprima cinereo-biancastri, poi rugginosi brunastri. Spore angolose-elittiche, tubercolose, 4 - 5,5 × 3 - 4 micr., paglierine biondigne, brunicce in cumuli.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Cresce a colonie come la precedente, specie d'agosto-ottobre, tanto nei boschi a foglie che in quelle di conifere, comunissimo.

Distrib. gen.: Europa, Siberia asiatica, Ceylon, Borneo.

805. **Hydnum geogenium** Fr.

H. sulphureum Kalchbr.

Ital. Steccherino sulfureo.

Da un ammasso di ife miceliche, filamentose fioccose, striscianti, di color zolfino, che dominano nel nudo terreno sabbioso, si elevano o si prolungano fuori terra i giovani ricettacoli, irregolari, ordinariamente sovrapposti a embrice talora concrescenti per il lungo, effusi reflessi, giallicci, poi foschi-verde olivastri brunicci-nerastri. Cappello ineguale, 5 — 10 cm. lrg., ± scabroso o gibbosetto, villoso, giallo citrino pallido o giallo canarino *(Pyrrhula canaria)*, poi coll'età fulvo rossiccio; carne molle, ± fibrosa-tenace, fresca di colore zolfino, secca citrino verdastra, quasi zonata; stipite sovente mancante, se esiste corto, citrino; aculei esilissimi, acutissimi, cortissimi, 1 — 2 mm. lg., color volpino alla base e gialli-grigiastri in

punta. Basidi 16 — 25 × 4,5 — 6 micr.; spore globulose, quasi ovoide, verrucolose-granulose, 3,5 — 4,5 × 3 — 3,5 micr., quasi biondigne, 1 — guttulate.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Trovato copioso, diverse volte da giugno a settembre, 1929, 31 e 34, ai margini della strada Meride-Serpiano. In Italia scovato una volta sola (9 - VIII - 1933), in un fosso lungo la strada Cavallasca - San Fermo, sopra Como.

806. **Hydnum zonatum** (Batsch) Fr.

Calodon zon. [Batsch] Quél., *Phaeodon zon.* [Batsch] Schröt.

Ital. Steccherino zonato.

Cappello 2 — 6 cm. lrg., tenue, imbutiforme appianato o ciatiforme, color bruno-ruggine o cacao tostato; al margine pallido, tenuissimo e abortivo di sotto; superiormente radiato rugoso, ± concentrato zonato, dapprima morbido come raso, poi glabro; carne rugginosa bruniccia quasi porporescente, eguale, coriacea-fibrosa, inodora; stipite gracile, corto, circa 2 — 3 cm. alto, ingrossato nodoloso-tuberoso alla base, ± fioccoloso villoso, rugginoso bruniccio con tendenza al baio chiaro, talora subradicato; aculei fitti, gracili, 1 — 4 mm. lg., al margine cortissimi, appena marcati e sterili o mancanti affatto, post. più lunghi e decorrenti sul gambo, pallidi, poi rosso - laterizi o concolore. Basidi 28 — 42 × 4,5 — 5,5 micr.; spore brunicce biondigne, subglobose o quasi allungate, cospicuamente muricate, 4,5 — 5,5 × 3,5 — 4,5 micron.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Cresce d'autunno, comunissimo nei boschi cedui, ± umosi, del Mendrisiotto. Italia: Monte Piambello (Varesotto), e boschi di Ponna d'Intelvi.

807. **Hydnum crinale** Fr.

H. tomentosum Schrad., *Odontia crinalis* (Fr.) Bresadola.

Ital. Steccherino rugginoso felpato.

Ricettacolo resupinato, costituente un subicolo tomentoso, tenue membranaceo, allargato espanso, di colore fulvo o bruno ruggine, al margine fioccoloso fibrilloso o rasato, concolore o un po' più chiaro; aculei 4 — 8 mm. lg., serrati, subulaticonici, smussati, talora arrotondati corti, quasi cilindrici e minutamente appuntiti per un prolungamento filiforme, dapprima fulvo-rugginosi, poi bruno-ombra. Spore quasi globose, cospicuamente angolose sinuose, scabrosette, 7,5 — 12 × 6,5 — 10 micr., ± fulvo brunicce con tono violaceo in cumuli.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Si scova qua e là, quasi tutto l'anno su legni putrescenti. Castel San Pietro su legno putrido di noce, 2 - X - 28; Stabbio, 13 - III - 29, su carpino; Monte, su faggio 18 - XI - 33 ; Genestrerio 11 - XI - 35 su fico.

Distribuzione generale: ignota.

Osservazione: Alcuni autori, quali Scopoli, Saccardo ed altri, hanno compreso il *Tremellodon gelatinosus* (Steccherino gelatinoso), fra le *Idnacee* per i suoi caratteri morfologici, ma essendo carpologicamente una *Tremellacea,* ritengo opportuno collocare questa specie assai frequente da noi, fra le *Tremellacee,* che pubblicherò quanto prima se avrò vita a campare.

Prospetto sinottico generico

Funghi sottili, ± resupinati.

Ricettacolo crostoso, membranaceo, ceraceo o farinoso pruinoso. Prominenze imeniali : aculei cigliati, fimbriati o penicillati alla sommità. Con cistidi o cistidioli.

1. **Odontia.** 808 — 812.

Ricettacolo crostoso, membranaceo o pellicoloso. Prominenze imeniali : granulose, aculeate ottuse, arrotondate, pulite, intere, mai fimbriate o penicillate alla sommità. Senza cistidi nè cistidioli nell'imenio.

2. **Grandinia.** 813 — 814.

Ricettacolo ceraceo-carnoso o membranaceo-ceraceo. Prominenze imeniali : tubercolose, a mo' di denti o aculei ottusi, per lo più difformi, sparsi senza regola o confluenti ± molariformi.

3. **Radulum.** 815 — 817.

OSSERVAZIONE :

Il genere *Phlebia* che, per i suoi caratteri, è forma di passaggio tra le *Radulacee* e le *Meruliacee,* venne collocato in quest'ultima famiglia. Vedi sotto Fam. *Meruliae* in Bollettino S. T. di S. N., anno 1934.

1. Genere **Odontia** Fries

Etim. dal greco *odons - odontos,* dente, dentato.

Funghi lignicoli. Il corpo fruttifero o ricettacolo è aderente esteso al substrato, costituito da una membrana sottile o crostoso farinoso, o pruinoso, più raramente ceraceo, esso forma un subicolo ridotto, simile a quello di una *Poria.* Strato imeniale anfigeno; aculei (denti) corti, conici, papilliformi, incisi in piccoli segmenti, fimbriati, cigliati o penicillati alla sommità. Basidi claviformi 2 — 4 sterigmati. Cistidi o cistidioli eterogeni. Spore incolore, lisce, di forma variabile.

808. **Odontia barba Iovis** (With.) Fr.

Ital. Fungodentino barba Giove.

Ricettacolo allargato espanso, membranoso-stopposo, floscio, fioccoloso, poco aderente al substrato, color bianco-panna poi giallo bruniccio; margine angusto, pubescente, folto, filamentoso; aculei ± conici, coll'età 2,5 — 4 mm. lg., cigliati o incisi in punta affilatissima ai lati apicali, concolore o giallo brunicci. Cistidi fascicolati, differenziati : cilindrici, attenuato-clavati od anche affusolati, talora con tracce da ossalato di calcio all'apice; spore obovali, apicolate alla base, 4 — 7 × 3,5 — 4,5 micron, sovente 1 — guttulate.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Si scova qua e là, in primavera (28 - IV - 29) e d' autunno su betulle, lungo il sentiero che dalla Valle d'Arbedo conduce al Monte Laura; ottobre 1933, su carpinello (Ostrya carpinifolia), boschi di Obino.

Distrib. generale ignota.

809. **Odontia pruni** Lasch in Rabh.

Ital. Fungodentino dei prugni.

Subicolo espanso, crostaceo-scarioso, sottilissimo, solidamente aderente al substrato, dapprima bianco, poi pallescente, al centro color cuoio chiaro, al margine guarnito di una pubescenza araneosa-cotonosa, bianca; imenio e trama sottostante carichi di ossalato di calcio; aculei piccolissimi, verruciformi, arrotondati, penicillati all'apice, per lo più contigui. Cistidi non marcati; basidi 30 — 40 × 5 — 6 micr.; spore allungate elittiche, 5 — 6 × 3 — 4 micron.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Nelle annate umide o piovviginose cresce quasi tutto l'anno; Pedrinate su tronchi di ciliegio da lungo tempo abbattuti; Mezzana: Istituto agrario cantonale su sarmenti secchi di vite *(Vitis viniferae);* Cernobbio (Italia), su rami morti di *Lippia citriodora.*

Distrib. generale: Europa.

810. **Odontia crustosa** (Pers.) Quél.

Ital. Fungodentino crostoso.

Subicolo ineguale, solidamente aderente al substrato, tenuissimo, dapprima bianco, poi tinto ± pannalutesecente, al margine bianco, pulito o fioccoloso pruinoso; aculei cortissimi, granulosi, appuntiti o subrotondi-ottusi, quasi contigui. Basidi 15 — 30 × 4 — 6 micr., frammisti a cistidioli, quasi del medesimo diametro, lesiniformi o affusolati; spore allungate-ovali, depresse d'un lato, 5 — 7 × 2 — 5 micr., ialine.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Cresce da primavera e d'autunno, sui rami secchi, caduti, e sul ritodoma (scorza) dei salci vecchi, decrepiti, raramente su altre piante.

811. **Odontia bicolor** (Alb. et Schw.) Bres.
Hydnum b. [Alb et Schw.] Fr., *H. subtile* Fr.
Ital. Fungodentino a due colori.

Subicolo fortemente applicato contro il substrato su cui vive, sottilissimo, tenero, circa 5 — 18 > cm. allargato effuso, subtomentoso, bianco-glauchescente-alutaceo, fresco pruinoso, secco quasi evanescente e ± screpolato intorno agli aculei; margine molto pronunciato, bianco pruinoso o indeterminato, coll'età bigio chiaro; aculei sparsi, cortissimi, circa 0,5 — 1 mm. lg., granuliformi, finamente villosi, smussati o tenuamente mucronati, rossiccio brunastro pallidi, a tempo temporalesco e forti acquazzoni facilmente evanescenti. Cistidi ingrossati a capocchia arrotondata alla loro sommità, e talora resi raggiati da sostanze cristalline otteandriche; spore oblunghe, quasi depresse d'un lato, 4,5 — 7 × 3 — 4 micr., paglierino chiaro in cumuli.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Cresce da settembre a maggio. Pollegio, lungo il fiume Ticino, su ceppi marci di *Pinus montana;* Sagno su *Abies alba;* Gravesano, su sarmenti di legno indeterminato. Più frequente nei boschi di conifere della regione subalpina tra 1500-2000 m.

Distrib. generale: Europa e Siberia asiatica.

812. **Odontia arguta** (Fries) Quél.
Hydnum argutum Fr.
Ital. Fungodentino arguto.

Subicolo effuso, 4 — 8 cm. tomentoso o pubescente, al substrato poco aderente, bianco, al margine omogeneo (della stessa natura) o fioccoloso, coll'età finamente screpolato, biancastro panna-fosco; aculei dapprima granulosi, pubescenti, poi più lg. 1,5 — 2 mm., subulati, penicillati o fimbriati all'apice, bianchi, poi concolore del subicolo o color panna giallo d'ocra. Basidi 12 — 18 × 3,5 — 6 micr., associati a numerosi cistidioli ± salienti ventrosi o affusolati, incrostati rugosi o rigonfiati in bottoncini all'apice; spore ovoide, ialine 4 — 5,5 × 3 — 4,5 micr., 1 — guttulate.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Cresce quasi tutto l'anno; frequente nelle annate piovviginose, predomina nelle cavità degli alberi a foglie, ma si sviluppa anche sui ceppi e sui rami morti d'ogni sorta d'alberi.

Distrib. generale: Europa.

2. Genere **Grandinia** Fries

Etim. dal latino *grando*, grandine; denota che le prominenze dell'imenio sono granulose.

Funghi lignicoli, tenuissimi, largamente effusi, di consistenza crostacea, membranosa o pellicolosa. Strato imeniale anfigeno, contiguo, regolarmente rivestito di prominenze per lo più granulose; granuli persistenti, emisferici, ottusi o con aculei lesiniformi, interi, mai fimbriati o penicillati, puliti e talora scavati all'apice. Basidi piccoli, 2 — 4 sterigmati. Senza cistidi o cistidioli nell'imenio. Spore lisce, incolore.

813. **Grandinia granulosa** (Pers.) Fr.

Hydnum granulosum Fr.

Ital. Fungranellino granuloso.

Ricettacolo ridotto a un subicolo ceraceo-arido, 4 — 15 cm. allargato effuso, solidamente aderente al substrato, tenuissimo, bianco, poi pallido, coll'età alutaceo con tono isabellino (di colore identico alla vallonea, costituita dalle cupole secche della *Quercus Vallonea);* margine definito, pruinoso, glabro; granuli emisferici, eguali, serrati, raramente sparsi, concolore. Spore subglobose, lisce o scarsamente scariosette, ialine, 4 — 5,5 × 3,5 — 4 micr., 1 — guttulate.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Si scova qua e là, quasi tutto l'anno su ogni sorta di legno marcio.

Distrib. generale: Si riscontra in quasi tutto il mondo.

814. **Grandinia mutabilis** (Pers.) Bourd et Galz.

Odontia olivascens Bresadola.

Ital. Fungogranellino mutabile.

Differisce dalla specie precedente per i seguenti caratteri : non superante i 2 — 6 cm di gr., dapprima bianco-panna, poi diventante giallo-citrino verdognolo, secco cinereo-bruniccio e ± sbricciolabile, al margine similare o farinoso; granuli talora quasi cilindrici. Si scova qua e là come la precedente specie, ma più rara; predomina legni morti a foglie.

3. Genere **Radulum** Fries

Etim. da *radula*, grattuggia, denota l'asprità delle prominenze imeniali.

Funghi lignicoli, resupinati espansi, aderenti fissi al substrato o con l'estremità marginale rialzata, di consistenza ceracea o membranosa-ceracea. Strato imeniale anfigeno, rivestito di prominenze in forma di denti, papille o tubercoli difformi, sparsi irregolarmente o confluenti a fascetti, o molariformi. Basidi 2 — 4 sterigmati. Spore di varia forma, incolori, lisce.

815. **Radulum quercinum** Fr.

R. fagineum (Pers.) Fr., *Sistotrema fag.* Pers.

Ital. Fungograttuggio quercino.

Ricettacolo (subicolo) per lo più quasi decorticato, dapprima rotondo, poi allargato-espanso, aderente appianato al substrato, 5 — 20 > cm., di consistenza ceraceo-crostosa, secco quasi legnoso, di color bianco-pallido, poi panna-ocraceo, coll'età bruniccio, al margine bianco, fioccoloso-glabrescente; denti variabilissimi, grossolani, 3 — 5 mm. lg, appuntiti, ottusi, appiattiti, qua e là appuntiti, sovente fascicolati e talora ± villosi all'apice. Ife ± incrostate di cristalli d'ossilato di calcio; basidi 15 — 55 × 4 — 6 micr.; spore 5 — 8 × 3 — 4 micr., guttulate, quasi cilindriche.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Cresce da maggio-ottobre, raramente d' inverno, su rami secchi d'ogni sorta di legno a foglie.

Monte Generoso: bosco presso l'alpe di Mendrisio su faggi, boschi sopra Cragno su *Cornus mas;* Seseglio di Pedrinate su ramoscelli e tronchi di *Quércus pendula.* Bellagio, lago di Como (Italia), su tronchi decrepiti di *Tàxus baccàta.*

Distrib. generale: Europa, Tunisia.

816. **Radulum orbiculare** Fr.

R. byssinum Pilat.

Ital. Fungograttuggio rotondo.

Ricettacolo (subicolo) 3 — 10 cm. lrg., orbicolare poi confluente, di consistenza ceraceo-carnosa, dapprima bianchiccio, poi giallastro, al margine bianco, membranoso filamentoso; strato imeniale regolare, con prominenze, la cui trama è sovente incrostata d'abbondante ossalato di calcio; denti tuberco-liformi, dapprima molli, piccoli, poi 2 — 5 mm. lg. e 2 — 3 > mm. spessi, ottusi, sparsi o fascicolati, concolore. Spore ovato-cilindriche, 8 — 11 × 3 — 4, quasi curvole.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Cresce quasi tutto l'anno, abbastanza comune sopra il ritidoma (scorza), delle seguenti piante: betulle, ciliegi, carpini; a Locarno su rami morti scorticati di *Gingko biloba;* San Simone (Vacallo), Villa Regazzoni su *Cedrus Libani.*

Distrib. generale: Europa, America boreale e Africa meridionale.

817. **Radulum molare** Fr.

R. membranaceum (Bull.) Bresadola.
Odontia hirta Fuck.

Ital. Fungograttuggio a denti molari.

Ricettacolo (subicolo) 6 — 10 cm. lrg., dapprima arrotondato, poi allargato effuso, confluente, membranaceo - ceraceo, aderente, pallido gialliccio, poi giallo bruniccio-rugginoso, allo stato secco indurito e ± screpolato; margine ± tomentoso - fibroso, talora con sfumature color vinello rossiccio-violaceo, decolorante o pallescente con l'essicare; denti difformi, corti 2 — 3 mm. lg., diritti, serrati, quasi cilindrici, conici o appuntiti, sparsi o confluenti-connati, talora ± disposti a mo' di denti molari, di color ruggine giallicci, glabri o quasi fimbriati. Spore arrotondate-elittiche, circa 7 — 12 × 4,5 — 7 micr.

Senza valore.

Nuovo nel Ticino. Comune, cresce quasi tutto l'anno sui rami morti degli alberi a foglie, tanto sui rami secchi stanti ancora su gli alberi, che quelli caduti, giacenti per terra; predomina però querce, carpini, betulle e noccioli. San Simone su *Tecoma radicans*.

Distrib. generale: Svizzera, Italia, Francia, Tunisia e Australia.

818. **Hydnum aurantiacum** (Alb. e Schw.) Fries

Calodon a. [A. et S.] Quél., *Phaeodon a.* [A. et S.] *Schröt.*

Ital. Steccherino aranciato.

Cappello 3 - 12 cm. lrg., turbinato dilatato, appiattito, anfrantuoso, dapprima biancastro-tomentoso, poi aranciato, non zonato; margine sottile, arrotondato, ± ondulato, dapprima bianco panna tomentoso, poi concolore su tutta la superficie del cappello; aculei fitti, corti, circa 3,5 - 4,5 mm., decorrenti, dapprima biancastri, poi bruni con l'estremità apicale più chiara, coll'età concolore; stipite conico, lg. da 2 a 4 cm. e gr. circa 12 - 25 mm., vellutato, aranciato; carne di sapore gradevole, compatta, suberosa fibrosa, ± zonata, giallastra-pallida, nello stipite giallo zafferano. Basidi 37-45 × 5,5-6,5 micr.; spore 4,5-5,5 × 4-5 micr., subglobose, con episporio granuloso, polvere sporifera giallognola in cumuli.

Indifferente.

Nuovo nel Ticino. Trovato per la prima volta nella Valle Vergeletto (Vallascia), 23 - IX - 37, da un Sotto Ispettore forestale. In seguito mi vennero inviati alcuni esemplari dal sig. Italo Rossi di Bellinzona (personalmente mai trovato).

Distribuzione generale : ignota